

# **ISS 'Gandhi' - MERANO**

## **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



### Descrizione del contesto e delle risorse

Con poco più di 40.000 abitanti (di cui poco meno della metà di madrelingua italiana), Merano è la seconda città più grande dell'Alto Adige. Nell'anno scolastico 2022/23, 243 studenti hanno frequentato l'ultimo anno delle scuole medie in lingua italiana della città e di questi il 77,4% si è iscritto ad uno degli istituti presenti a Merano: l'alberghiera "Ritz" (11,2%), il professionale "Marconi" (8,6%) e l'I.I.S.S. Gandhi (57,6%).

Per quanto riguarda il Gandhi a tali studenti si aggiungono, ormai da alcuni anni, una ventina di iscritti provenienti da scuole medie tedesche, per cui nell'ultimo anno l'istituto ha raggiunto la soglia degli 800 iscritti (erano 615 nel 2016; 774 al momento della rilevazione nel 2022) divisi in 41 classi.

L'IISS Gandhi offre un ITE (148 iscritti, il 19,4% del totale) e 4 indirizzi liceali: liceo classico (con 55 iscritti: il 7,2%), liceo delle scienze umane (164 iscritti: il 21,5%), liceo linguistico (132 iscritti: il 17,3%) e il liceo scientifico sia tradizionale (106 iscritti: il 14%) che con opzione scienze applicate (159 iscritti: il 20,7%).

Il numero di alunni con background migratorio è consistente: tanto all'ITE (con una percentuale del 64,9%) quanto nei licei (28,6%) si registra la percentuale più elevata di studenti con background migratorio nelle scuole superiori della provincia. Sono invece sotto la media provinciale sia all'ITE che al liceo, dove però non sono equamente distribuiti, gli alunni con certificazione.

La percentuale di alunni posticipatari è superiore alla media provinciale sia al liceo (17,53% rispetto al 16,1%) che all'ITE (39,86% rispetto al 32,6%), ma se al liceo il dato è in calo (dal 19,45% del 2019), all'ITE è in aumento (dal 36,61% del 2019).

All'aumento di iscritti è corrisposto un aumento di posti in organico (+17%), ma è diminuita la percentuale di docenti a tempo indeterminato, passata dal 69,79% del 2019 al 61,74% dell'a.s. 22/23; nello stesso lasso di tempo si è alzata l'età media dei docenti.



| Opportunità e Vincoli   |  |
|---|--|
| Opportunità   | Vincoli  |
| <p>La presenza di differenti indirizzi di studio favorisce lo scambio di esperienze sia tra docenti che tra studenti: le differenti finalità degli indirizzi offrono svariati stimoli che diversificano ed arricchiscono l'offerta formativa complessiva, anche attraverso l'attivazione di laboratori e percorsi pomeridiani, opzionali e trasversali. Esperienze didattiche e sperimentazioni, inizialmente indirizzate ad alcuni indirizzi, sono state estese all'intero istituto favorendo la trasversalità: i corsi per le certificazioni linguistiche, ad esempio, sono stati offerti a tutti gli studenti dell'istituto, e gli studenti degli indirizzi umanistici (tra i cui iscritti è preponderante la componente femminile) possono usufruire di laboratori scientifici all'avanguardia, potenziati anche grazie ai fondi del PNRR; le esperienze dei PCTO, inizialmente maturate all'ITE, sono state positivamente trasferite ai licei, mentre la digitalizzazione della didattica è ormai una prassi per tutti gli indirizzi.</p> <p>La possibilità di rimanere all'interno della stessa struttura scolastica facilita, soprattutto al biennio, il passaggio degli allievi da un indirizzo all'altro, favorendo percorsi di ri-orientamento e, in svariati casi, il successo formativo.</p> <p>La presenza di un nuovo dirigente esperto, unitamente alla stabilità dell'organizzazione della scuola, offrirà la possibilità di rinnovare nella continuità, apportando nuove idee sia nell'organizzazione della didattica che nella revisione del PTOF.</p> <p>Il rinnovamento della didattica e dell'organizzazione della scuola in chiave digitale potrà anche essere favorito dai fondi PNRR destinati tanto agli studenti quanto ai docenti e dall'incremento della dotazione strumentale dell'istituto.</p> | <p>La presenza di numerosi indirizzi di studio all'interno dello stesso istituto, unitamente alla non omogenea distribuzione degli allievi tra di essi, rende particolarmente complesso valorizzare, soprattutto al triennio, le specificità dei differenti indirizzi di studio.</p> <p>La prevalenza degli indirizzi liceali, in quello che è l'unico istituto di istruzione secondaria di secondo grado di Merano, può favorire un'errata scelta da parte di studenti e famiglie ed infatti l'iscrizione è talvolta condizionata da decisioni poco ponderate, per cui l'indirizzo di studio viene scelto non tanto in base a reali interessi ed effettive potenzialità degli studenti, ma per altre variabili (effetto emulazione, potenziale clima di classe, mancanza di alternative nel territorio meranese, ecc.).</p> <p>Gli studenti iscritti in indirizzi non adatti alle loro aspettative possono presentare difficoltà di integrazione nel sistema, rendendo difficile la gestione di alcuni gruppi classe: risulta assai complesso regolamentare in modo adeguato i vari aspetti della vita scolastica.</p> <p>In alcuni indirizzi si registra un consistente ricambio annuale del corpo docente e ciò oltre ad avere ricadute negative sugli apprendimenti, rende difficile pianificare progetti di rinnovamento della didattica; si è alzata l'età media dei docenti dell'istituto: ora la percentuale di docenti con più di 55 anni è il 38,3% a fronte di una media provinciale del 33,2%.</p> |



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

#### Punti di forza

L'Istituto ha elaborato curricoli di istituto coerenti con le indicazioni provinciali, definendo in modo chiaro conoscenze, abilità e competenze che intende promuovere; le attività di potenziamento sono coerenti con gli obiettivi indicati dal PTOF e vengono costantemente monitorate.

È stata predisposta una documentazione specifica per lo sviluppo delle competenze trasversali, limitatamente però alle attività di PCTO ed Educazione civica: per favorire l'organizzazione di tali percorsi vengono organizzate riunioni periodiche.

L'Istituto pone particolare attenzione alla gestione delle differenze e all'inclusione: ha definito in modo molto chiaro le azioni di miglioramento nel proprio Piano per l'Inclusione; organizza attività di formazione; resta in costante contatto con le famiglie e ha creato reti che favoriscono l'orientamento post diploma e l'inserimento lavorativo.

Il collegio docenti ha stabilito criteri di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento non solo per le singole discipline, ma anche per quanto riguarda i PCTO e l'Educazione civica.

L'attività di orientamento, in entrata ed in uscita, è ormai consolidata e diffusa e vede la partecipazione di un gran numero di docenti e studenti: sono state create numerose reti che favoriscono gli scambi sia con le scuole medie che con il mondo dell'università e dell'impresa: gli studenti e le loro famiglie possono contare su incontri informativi e percorsi orientativi.

Diffuso è l'utilizzo delle ICT nella didattica: è stata potenziata la dotazione tecnologica per offrire a tutte le classi lo stesso standard (connessione ad internet, lavagna digitale, ecc.). Tale dotazione verrà potenziata grazie ai fondi PNRR grazie ai quali sarà possibile dotarsi di ambienti di apprendimento innovativi anche per quanto riguarda l'inclusione.

Il potenziamento linguistico è uno dei punti di forza dell'istituto: alta è la partecipazione alle certificazioni linguistiche e ai corsi opzionali di potenziamento linguistico.

#### Punti di miglioramento

La complessità dell'Istituto ha sconsigliato di sfruttare la quota di autonomia scolastica e ciò, oltre ad uniformare l'offerta formativa, ha impedito di sperimentare approcci didattici innovativi, anche differenziando tra indirizzi. Le attività di recupero, come quelle per la valorizzazione dei talenti, restano standardizzate ed uniformi. Non si è riusciti ad organizzare attività per classi aperte e l'innovazione didattica risulta penalizzata dalla mancanza di spazi; la modalità didattica più utilizzata resta la lezione frontale, dialogata o la discussione collettiva.

Non sono ancora state definite con precisione le competenze trasversali che si intendono promuovere e risulta complesso, anche per la differenza di utenza tra gli indirizzi, un confronto in sede di dipartimento per una programmazione congiunta.

L'Istituto non ha elaborato prove comuni in Italiano, Matematica e Tedesco; complessa risulta anche, soprattutto per alcuni dipartimenti, la programmazione comune e lo scambio di buone pratiche e/o materiali tra docenti di indirizzi differenti.

L'orientamento in entrata costituisce un problema: nonostante un continuo lavoro sul territorio e un più stretto coordinamento con le scuole medie, risulta difficile orientare diversamente un certo numero di studenti che si iscrivono con scarsa consapevolezza ad alcuni indirizzi. L'attuazione di azioni di riorientamento e di accompagnamento (in parte finanziate con fondi europei) solo in parte riesce ad arginare le problematiche legate a tale fenomeno.

Dopo il COVID 19 si è assistito ad un aumento delle sospensioni, soprattutto in alcune prime; si tratta di un fenomeno limitato ad alcune classi di determinati indirizzi, in cui si creano situazioni non sempre di facile gestione; tali situazioni sono comunque limitate e non sono spia di un disagio diffuso. Viene posta particolare attenzione al recupero degli studenti sospesi, al dialogo ed al confronto anche con le famiglie.

### Criteri di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

Per tutte le discipline l'Istituto ha elaborato curriculum coerenti con i documenti provinciali e per alcuni ambiti (PCTO ed Educazione Civica) ha definito con precisione le competenze trasversali. I percorsi di PCTO, in particolare, sono integrati in modo organico all'interno dell'offerta formativa della scuola, rispondono alle esigenze degli studenti, che mantengono un certo grado di autonomia nella loro gestione, e vengono sistematicamente monitorati attraverso documenti standardizzati e condivisi. Anche le altre attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto e vengono sistematicamente monitorate in un'ottica di autovalutazione.

L'inclusione costituisce uno dei punti di forza dell'Istituto: diversi soggetti sono attivamente coinvolti tanto nell'organizzazione di attività di formazione, quanto per favorire l'orientamento post diploma e l'inserimento lavorativo dei ragazzi particolarmente fragili. Vengono garantiti spazi adeguati alle attività dell'inclusione.

Le attività di potenziamento linguistico, molto diffuse e trasversali a tutti gli indirizzi, sono riprese dopo il periodo COVID e coinvolgono un numero crescente di studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive, fatta eccezione per alcune classi del biennio particolarmente problematiche. Per la gestione dei conflitti vengono organizzate ricorrenti attività di aggiornamento che favoriscono la conoscenza tra docenti e lo scambio di opinioni ed esperienze.

Anche se l'orientamento in entrata mostra delle criticità, il riorientamento, con il conseguente successo formativo, è favorito dalla copresenza di vari indirizzi; strutturato e trasversale è l'orientamento in uscita.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.


**Punti di forza e di miglioramento**

Cultura professionale e clima scolastico

**Punti di forza**

L'istituto può contare su una struttura ben consolidata e rodata nel tempo, che si sostanzia grazie alla diffusa partecipazione dei propri docenti: i dipartimenti, le commissioni e i gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente per aggiornare la propria documentazione, produrre materiale e proporre attività che hanno ricadute sulla vita di tutta la scuola. Le commissioni e i gruppi di lavoro vengono istituiti ad inizio anno scolastico con deliberazione del collegio docenti, ma possono anche nascere per rispondere a specifiche esigenze emerse in corso d'anno: la partecipazione resta aperta a tutti i docenti della scuola.

Vista l'esperienza maturata in periodo COVID 19, si è deciso di mantenere a distanza alcune riunioni e ciò, oltre a semplificare la partecipazione dei docenti, ha favorito anche quella di un maggior numero di genitori; anche le udienze individuali si tengono a distanza e sono state aumentate le udienze generali, solitamente molto frequentate.

Già da tempo la scuola ha definito in modo esplicito gli strumenti di comunicazione con le famiglie e sta incentivando i genitori e gli studenti a consultare periodicamente il sito internet e la bacheca del registro elettronico; tutti i docenti sono raggiungibili attraverso la loro e-mail istituzionale e tutti gli studenti hanno a disposizione una e-mail scolastica su cui possono essere raggiunti in caso di necessità.

L'istituto è pienamente inserito nella realtà territoriale in cui opera e ha creato diverse reti e sinergie con il territorio; da anni può contare su una ricca banca dati di imprese e professionisti che collaborano con la scuola, soprattutto nell'ambito del PCTO; nell'ultimo periodo è stato implementato il rapporto con le realtà del terzo settore, soprattutto quelle che operano nell'ambito del disagio giovanile e alcune classi sono state coinvolte in attività ed incontri con operatori del volontariato.

**Punti di miglioramento**

Nonostante l'implementazione del sito della scuola ed il ricorso a strumenti informatici, non sempre i risultati raggiunti e il materiale prodotto dai vari gruppi di lavoro vengono adeguatamente diffusi all'interno dell'istituto. Ancora più complessa risulta la diffusione di buone pratiche e la condivisione del materiale didattico, anche se si sta cercando di implementare la creazione di banche dati per condividere percorsi, attività e progetti delle singole classi. La contemporanea presenza di più indirizzi, anche molto differenti tra loro, rende difficile la progettazione didattica a livello di dipartimento.

Non tutti i documenti sono facilmente reperibili e alcune parti dei regolamenti possono essere di difficile lettura per alcune famiglie: la complessità dell'istituto richiede infatti un notevole livello di approfondimento.

La partecipazione delle famiglie è abbastanza alta, soprattutto in alcuni indirizzi ed in alcune classi, ma è solitamente limitata agli aspetti connessi alla vita scolastica dei figli (partecipazione alle udienze generali e ai consigli di classe allargati), mentre molto meno sentita è la partecipazione agli organi che governano la vita della scuola (in particolare al comitato genitori): il tentativo di aumentare la partecipazione delle famiglie è uno degli obiettivi che si è posto il presidente del consiglio di Istituto.

La mancanza di spazi ha obbligato l'istituto a rinunciare temporaneamente alla propria aula docenti: tale situazione di emergenza ha reso complicato il confronto e lo scambio tra colleghi; i nuovi spazi, il definitivo superamento della pandemia e le occasioni di aggiornamento interne (in particolare la giornata pedagogica) dovrebbero nuovamente favorire la creazione di un clima di collaborazione e di conoscenza reciproca.

|  |
|--|
| <b>Criteri di qualità</b>  |
| La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.   |
| <b>Rubrica di valutazione <sup>2</sup></b>   |
| Situazione della scuola  |
| <b>6</b>   |
| Descrizione del livello  |
| <b>Motivazione dell'autovalutazione</b>  |
| <p>La scuola può contare su un organigramma chiaramente definito, su numerosi gruppi di lavoro e commissioni che collaborano con i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe per definire l'offerta formativa dell'istituto, regolare la vita della scuola e formulare proposte; un buon numero di docenti è attivamente coinvolto in ruoli organizzativi.</p> <p>Anche se resta una certa difficoltà nella condivisione dei materiali prodotti, le informazioni e i documenti più importanti possono essere reperiti sul sito della scuola e vengono condivisi con tutte le componenti grazie alla bacheca del registro elettronico.</p> <p>L'autovalutazione è una prassi ormai diffusa e consolidata che coinvolge tutte le principali attività dell'istituto.</p> <p>I rapporti tra colleghi sono sereni e anche se non ci sono molti momenti di confronto alcuni, come la giornata pedagogica, sono ormai prassi ricorrente e molto apprezzata.</p> <p>La scuola è ben inserita nel contesto in cui opera, ha creato numerose reti con le altre scuole, con il mondo del lavoro e dell'impresa e con il terzo settore e, anche grazie alla partecipazione a progetti internazionali (per esempio Erasmus +), ha stretto partenariati con realtà estere.</p> <p>I genitori, anche grazie all'implementazione dell'uso del sito internet e del registro elettronico, sono costantemente informati sulle attività della scuola e vengono coinvolti, anche se molti non partecipano, nelle decisioni che riguardano la vita dell'istituto.</p> |

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



## Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

| Punti di forza  | Punti di miglioramento   |
|---|--|
| <p>A settembre 2023 la scuola ha cambiato il dirigente, dopo che nel maggio 2023 c'era stato l'avvicendamento del responsabile amministrativo. L'accurato passaggio di consegne ha permesso un avvio regolare dell'anno scolastico, favorito anche dalla stabilità dei collaboratori, dello staff e dei referenti: la struttura precedente è stata confermata. L'organigramma è stato recentemente arricchito anche per rispondere alle esigenze legate ai finanziamenti PNRR e alle richieste legate al PPSD.</p> <p>Il Dirigente dedica molto tempo agli incontri con genitori, docenti e alunni sia per questioni di carattere educativo e disciplinare che per altri aspetti relativi alla relazione: massima attenzione viene posta all'ascolto e alla comprensione delle diverse posizioni. Tale impegno, unitamente alla complessità dell'istituto, rendono necessario il ricorso ad una leadership diffusa e ad un decentramento dei processi decisionali, pur nella coerenza di processi e progettualità condivisi. A fronte di incarichi che si possono definire fiduciari (collaboratori nella gestione, ecc.) e di altri che riguardano la gestione di specifici ambiti (la prevenzione in materia di salute, il contrasto al bullismo e cyberbullismo, ecc.) ve ne sono alcuni che agiscono sulla base di procedure selettive nelle quali il collegio dei docenti viene attivamente coinvolto, sia in fase propositiva che deliberativa o in quella della gestione dei progetti. Massima attenzione viene posta alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze dei docenti e dei collaboratori.</p> <p>Da tempo l'istituto si è dotato di una documentazione che oltre a facilitare la programmazione didattica individuale e del consiglio di classe, permette di monitorare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. Le attività vengono monitorate con questionari digitalizzati e gli studenti delle quinte sono invitati a valutare il proprio percorso scolastico: i risultati dei questionari sono disponibili per la consultazione da parte dei docenti.</p> | <p>La complessità dell'istituto richiede una costante presenza del dirigente anche per risolvere i problemi che intercorrono tra le diverse componenti della scuola e per far fronte a incombenze di carattere amministrativo.</p> <p>Tali impegni assorbono molto del tempo a disposizione, che si vorrebbe investire maggiormente sulla progettazione dell'offerta formativa, dando spazio alla riflessione e alla proposta operativa.</p> <p>Nonostante il notevole investimento in infrastrutture digitali e i ripetuti corsi di aggiornamento, una parte dei docenti ha ancora difficoltà ad integrare il digitale all'interno della propria didattica; l'assistenza tecnica esterna non è sempre tempestiva e permangono difficoltà nella connessione internet, soprattutto in alcune zone dell'edificio. Non tutta la documentazione è facilmente reperibile, soprattutto per quel che riguarda la programmazione a livello di consiglio di classe.</p> <p>L'utilizzo delle ICT e le competenze informatiche degli studenti sono molto differenziati e dipendono spesso dall'indirizzo di frequenza e dal contesto di provenienza; alcune famiglie manifestano ancora difficoltà ad accedere al registro elettronico e ad utilizzarlo correttamente. Risulterebbe utile investire maggiormente sulla sensibilizzazione e formazione di docenti, studenti e famiglie sui rischi di un uso poco consapevole della rete e degli strumenti informatici.</p> <p>La complessità dell'istituto e il gran numero di classi a volte rendono difficile monitorare le attività svolte, soprattutto se relative ad un singolo consiglio di classe; non tutti i docenti partecipano con uguale attenzione alle iniziative miranti alla valutazione e all'autovalutazione di istituto.</p> <p>L'aumento del numero di docenti precari, con il conseguente rinnovamento annuale di parte del corpo docente, può rendere più complicata l'attuazione di procedure ormai standardizzate; i nuovi docenti possono inoltre incontrare difficoltà ad orientarsi all'interno della complessità dell'istituto e dei suoi regolamenti.</p> |

### Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.

Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.

La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

6

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

Nel corso degli anni la scuola ha individuato strategie e modalità adeguate per monitorare i propri progetti e per garantirne la coerenza con il PTOF; l'autovalutazione è ormai una realtà consolidata e diffusa che si avvale di strumenti digitalizzati sia per raccogliere i dati che per condividere i risultati.

L'istituto può contare su una struttura organizzativa affinata nel corso degli anni e sostanzialmente stabile, che collabora attivamente con il dirigente per raggiungere gli obiettivi individuati: nella definizione dell'organigramma si tiene conto delle competenze, anche maturate negli anni, dei vari docenti. Le responsabilità e i compiti sono individuati chiaramente e risulta agevole per ogni componente della scuola individuare il responsabile di riferimento.

Sono stati individuati dei temi condivisi su cui concentrare l'aggiornamento interno, anche con un arco di tempo pluriennale: alcune tematiche ritenute particolarmente importanti per la vita dell'istituto (inclusione, didattica digitale, ecc.) vengono riproposte annualmente in modo da coinvolgere il maggior numero di docenti. Frequente è il ricorso ad esperti esterni e la collaborazione con varie agenzie del territorio.

Si sta lavorando per implementare gli spazi digitali per la condivisione tra docenti.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)**

**Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



## Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

### Punti di forza

Il numero di studenti ammessi alla classe successiva (93,9%) è rimasto sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'ultima rilevazione, con un leggero miglioramento in alcuni anni di corso (in particolare nelle classi terze si è passati dall'87% di studenti ammessi, al 94%).

Ai licei il tasso di non ammissione alla classe successiva è sostanzialmente in linea con quello della provincia, anche se si evidenzia una certa differenza tra gli indirizzi, con un minimo nel liceo scientifico tradizionale dove solo il 2,8% degli studenti non viene ammesso alla classe successiva.

Anche le sospensioni del giudizio sono rimaste sostanzialmente stabili negli anni, con un netto miglioramento nelle classi terze (ai licei si è passati dal 33% di alunni con sospensione nel 2016 al 13% nel 2023; all'ITE dal 38% al 14%). L'85% di studenti con giudizio sospeso viene successivamente ammesso alla classe successiva.

Sono presenti appositi protocolli per favorire il riorientamento di studenti in difficoltà e ciò fa sì che non sia significativo il numero di trasferimenti in uscita dalla scuola; in leggero calo risulta (ai licei è lo 0,5%, all'ITE il 6%) il numero di studenti che non sono ammessi all'anno successivo per il superamento delle ore consentite di assenza. In linea con il dato provinciale per l'ITE (2,6% rispetto al 2,2%), notevolmente più basso per i licei (0,5% rispetto all'1,1%) è la percentuale di studenti che abbandonano la scuola dopo l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Gli studenti in difficoltà possono contare su interventi di recupero e supporto standardizzati e ormai consolidati che si sono arricchiti anche grazie ai finanziamenti del PNRR.

Per quanto riguarda INVALSI in tutte le classi l'effetto scuola è positivo rispetto alla provincia di Bolzano, sia in italiano che in matematica. I licei scientifici mantengono una distribuzione nei livelli di apprendimento sostanzialmente uguale a quella di Bolzano.

### Punti di miglioramento

L'IISS Gandhi è una realtà complessa che presenta indirizzi molto differenti tra di loro.

L'ITE ha percentuali di ammissione alla classe successiva solitamente più basse di quelle provinciali, soprattutto al biennio dove gli studenti non ammessi sono il 37% in prima, il 14% in seconda (rispetto al 14% e al 7% della provincia). La situazione migliora nel triennio anche se permangono difficoltà in quarta (11% di non ammessi). Anche il numero di sospensioni del giudizio è abbastanza alto (32% in prima, 37% in quarta) ma negli anni tale dato è diminuito.

In questo indirizzo alcune classi risultano particolarmente problematiche, soprattutto dal punto di vista disciplinare. Il numero di studenti posticipatari è elevato: spesso l'ITE viene scelto da studenti che si trasferiscono dai licei dopo bocciatura.

Per quanto riguarda INVALSI gli esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale sono mediamente inferiori ai punteggi della Provincia di Bolzano: lo scostamento maggiore si rileva al liceo delle Scienze Umane e all'ITE.

Agli esami di stato la media di istituto è calata rispetto alla rilevazione precedente (dall'80,3/100 del 2019 al 77,1/100 del 2023).

Nel 2023 la percentuale di studenti liceali che si sono diplomati con 60 è uguale a quella provinciale (3%), quella degli studenti dell'ITE è più alta (10% rispetto al 6,6%). Ai licei il 27% ha ottenuto un voto tra il 61 e il 70 (20,9% il dato provinciale), all'ITE il 33% (25,6% il provinciale).

### Criteri di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

### Motivazione dell'autovalutazione

La presenza di vari indirizzi, unitamente ad un progetto di accoglienza e riorientamento molto articolato, fanno sì che la scuola non perda studenti nel passaggio da un anno all'altro. I percorsi di riorientamento son affidati ad un referente incaricato dal Dirigente scolastico che fornisce anche consulenza a studenti e famiglie. Grazie ai fondi PNRR contro la dispersione scolastica è stato attivato un percorso di mentoring che accompagna gli studenti intenzionati a cambiare scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di stato è in linea con quella provinciale per quanto riguarda i licei, leggermente superiore all'ITE.

Il punteggio di italiano, matematica, inglese alle prove INVALSI è generalmente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; in generale l'effetto scuola è positivo.

La scuola è molto attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero; risponde inoltre alle esigenze degli studenti particolarmente capaci organizzando attività laboratoriali pomeridiane facoltative.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

| Individuazione della priorità e del relativo traguardo   |   |
|--|---|
| Area <i>Esiti formativi</i>  |   |
| <b>29. Valutazione esterna degli apprendimenti</b>   |   |
| Descrizione della priorità   | Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni  |
| Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde  | Nel prossimo triennio diminuire di almeno due punti percentuali il numero di studenti e studentesse delle classi seconde (Livello 10) che si collocano al "Livello 1" rispetto alla rilevazione   |
| Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo  |   |
| Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR  | Descrizione dell'obiettivo di processo  |
| <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 9. Orientamento</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i><br/>                     indicatore: 18. Famiglia</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 7. Gestione delle differenze</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i><br/>                     indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i><br/>                     indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i><br/>                     indicatore: 19. Territorio</p> | <p>Organizzare corsi di formazione per la lettura analitica degli items delle prove standardizzate</p> <p>Potenziare la didattica per competenze</p> <p>Attuare azioni mirate di orientamento e di riorientamento anche potenziando i contatti con le scuole medie e le famiglie</p> <p>Rivedere gli interventi di sostegno e di recupero orientandoli alle classi con maggiori criticità</p> |

| Individuazione della priorità e del relativo traguardo   |   |
|--|---|
| Area <i>Esiti formativi</i><br><b>31. Successo formativo</b>   |   |
| Descrizione della priorità   | Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni  |
| Migliorare il clima d'aula nelle classi  | Nel prossimo triennio diminuire di almeno due punti percentuali il numero di studenti e studentesse che riportano un voto di condotta uguale od inferiore a 7   |
| Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo  |   |
| Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR  | Descrizione dell'obiettivo di processo  |
| Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br>indicatore: 9. Orientamento<br>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br>indicatore: 14. Relazione educativa<br>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br>indicatore: 7. Gestione delle differenze<br>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br>indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo<br>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i><br>indicatore: 18. Famiglia<br>Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i><br>indicatore: 19. Territorio<br>Ambito 5 - <i>Leadership</i><br>indicatore: 23. Gestione del personale docente<br>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i><br>indicatore: 26. Formazione del personale docente | Organizzare corsi di formazione sulla gestione del conflitto<br>Adottare strategie didattiche che promuovano la personalizzazione<br>Indirizzare alle classi con più criticità le attività di sostegno e recupero<br>Rivedere il regolamento scolastico per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari e il voto di condotta<br>Potenziare l'orientamento e il riorientamento<br>Favorire la continuità didattica dei docenti |

| Individuazione della priorità e del relativo traguardo  |   |
|---|---|
| Area <i>Esiti formativi</i>   |   |
| <b>28. Valutazione interna degli apprendimenti</b>  |   |
| Descrizione della priorità  | Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni  |
| Migliorare i risultati all'Esame di Stato.  | Nel prossimo triennio migliorare di due punti la media dei voti dell'Istituto all'Esame di stato rispetto agli esiti dell'anno scolastico 2023/24.  |
| Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo   |   |
| Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR   | Descrizione dell'obiettivo di processo  |
| <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 5. Curricolo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 14. Relazione educativa</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 6. Competenze trasversali</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i><br/>                     indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 5 - <i>Leadership</i><br/>                     indicatore: 23. Gestione del personale docente</p> <p>Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i><br/>                     indicatore: 26. Formazione del personale docente</p> | <p>Favorire l'adozione di strategie metodologico-didattiche che promuovano le competenze per le prove d'esame</p> <p>Organizzare due simulazioni delle prove scritte</p> <p>Implementare il curriculum dello studente: nomina di docenti-tutor</p> <p>Supportare la preparazione per lo svolgimento del colloquio dell'esame</p> <p>Nel corso del triennio organizzare almeno una simulazione di un colloquio pluridisciplinare</p> |

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo****Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Come più volte ricordato l'ISS Gandhi è un istituto molto complesso in cui convivono realtà molto differenti tra di loro.

Dopo la pandemia si è notato un generale peggioramento dei risultati INVALSI, con punte molto negative in alcune classi di determinati indirizzi.

Si ritiene che l'istituto debba cercare di invertire tale tendenza negativa investendo sia a livello di formazione dei docenti (corsi di aggiornamento su lettura analitica dei dati INVALSI e sulla didattica per competenze) che a livello di singole classi. In particolare si ritiene che sarà utile concentrare sulle classi con maggiori problematicità le attività di sostegno e di recupero, eventualmente anche integrandole, affiancandole ad un potenziamento delle azioni di orientamento e riorientamento. In tal modo gli studenti avranno la possibilità di colmare lacune pregresse ed, eventualmente, individuare un percorso più adatto alle loro potenzialità ed aspettative.

Oltre al peggioramento delle competenze degli studenti, dopo la pandemia si è assistito, soprattutto in alcune classi, ad un peggioramento del clima d'aula per cui sono notevolmente aumentate le difficoltà a livello disciplinare: si ritiene quindi necessario rivedere il regolamento interno in modo da rendere più incisive ed efficaci le sanzioni disciplinari; tale revisione dovrà essere accompagnata dall'individuazione di un percorso che permetta agli studenti più problematici di reinserirsi adeguatamente nel contesto scolastico.

Dopo anni di costante miglioramento dei risultati all'esame di stato, si è verificato un calo della media di istituto per cui si ritiene che parte delle azioni di miglioramento debbano essere indirizzate alle classi del triennio. Prima della pandemia si era già iniziato a lavorare in tale direzione, ma le azioni già in essere verranno integrate dalla nomina, come da normativa nazionale, dei docenti tutor, e dal potenziamento della didattica pluridisciplinare, soprattutto nell'ambito dell'educazione civica.